

Lu. Pinetti  
Roma

Vienne 11 aprile 1902

n. 10 Riservatissimo per lei solo.

Primo di presentare a Goluch. le condizioni che V. E. pone al rinnovamento dell'alleanza Stimo mio soveramente arrossire che nessuna abilita diplomatica varri ad ottenere a Vienna od a Berlino ciò che lei non ottiene a Venezia.

V. E. ha dai miei telegrammi e dalle comunicazioni di Pinetti, che Goluch. ha sempre dichiarato di non poter assumere alcun impegno commerciale. Se lo facesse potrebbe essere posto in stato d'accusa dai parlamentari di St. e Vienna, e l'impegno non avrebbe alcun valore (punto). Bülow che ieri venne a vedermi mi disse la stessa cosa per conto suo. Egli mi pregò di informarla confidenzialmente che quando l'Imperatore di Germania conoscerà ~~le condizioni~~ le condizioni poste dall'Italia ne vedrà una impressione che egli crede non favorevole ai rapporti reciproci. Egli sospetta che V. E. sappia che tale comunicazione non ha fatto con un intento d'intimidazione ~~che~~ ben lontano dal suo pensiero, ma che è una prova delle sue amicizie per l'Italia e per lei personalmente. Soggiunse poi che sarebbe un'illusione il credere che cessate l'alleanza i rapporti dell'Italia cogli antichi alleati rimarrebbero indifferenti. Egli è convinto che specialmente col' Austria <sup>ben presto</sup> distenderebbero <sup>ben presto</sup> i rapporti in presenza delle tendenze <sup>ben presto</sup> ~~invidiose~~ e belconiche di una parte dell'opinione italiana (punto). Lunedì presenterò la propria memoria a Goluch. il tutto delle condizioni da lei chieste ma detino ogni responsabilità dell'esito.